

**IN BREVE****POMPEI****Riapre la «Casa degli Amorini dorati»**

● Torna visitabile una delle «case» più note di Pompei per gli affreschi e i mosaici che ne documentano le varie fasi costruttive, edificio frutto dell'unione a metà del I secolo a.C. di due dimore del III e II secolo a.C.

**ALLARMI****Contro nuovo taglio al tax credit**

● Tutto il mondo del cinema è in stato di allarme dopo la notizia, non confermata ufficialmente, di un taglio del tax credit per produzione, distribuzione ed esercizio del settore cinematografico. L'eventuale riduzione dello stanziamento renderebbe di fatto inutilizzabile questo efficace strumento di sgravio fiscale che ha permesso di mantenere costante il livello degli investimenti. Il taglio dello stanziamento, ironia della sorte, è contenuto nel decreto del Governo per rilanciare lo sviluppo e il lavoro.

**CINEMA****Tributo a Mario Mieli del Festival Mix Milano**

● La rassegna di cinema gaylesbico e queer in corso a Milano fino al 24 giugno propone stasera (ore 19) Rebel rebel, tributo a Mario Mieli con la proiezione di «Una favola spinta», riemerso dalle teche Rai. Film di cui Mieli firmò la sceneggiatura e che andò in onda un'unica volta su Raitre nel 1984. Il film ha somiglianze tematiche con il romanzo «Il risveglio dei faraoni», che Mieli non pubblicò in vita e che uscì solo in una limitata edizione «pirata» nel 1994. In una Milano d'epoca i cammei di Claudio Bisio e Paolo Rossi.

**ARCI MUSICA****La Festa dedicata a Enzo Jannacci**

● Dedicata al cantautore scomparso di recente, si svolge in tutta Italia la Festa della Musica, organizzata ogni anno dall'Archi. Decine le iniziative, tra le quali segnaliamo il concerto di Paolo Benvenuto (stasera a Viterbo), tra le proposte del Forum nazionale delle Associazioni Arci; la manifestazione ai Giardini Pubblici a Sassari (sempre oggi); le sfide tra band emergenti triestine, da oggi a domenica a Trieste, per decretare il miglior gruppo emergente nella scena musicale locale.

**DAL LIBRO ALLO SCHERMO****Sarà una donna a dirigere le Sfumature**

● Sarà una regista donna a dirigere l'adattamento cinematografico del best seller di E.L. James «Cinquanta sfumature di grigio», la saga erotica da settanta milioni di copie vendute in tutto il mondo cominciata nel giugno 2011 che, impazzando l'estate scorsa, è riuscita a far decollare le vendite di libri, Italia compresa. Universal Pictures e Focus Features hanno annunciato che Sam Taylor-Johnson («Nowhere Boy») dirigerà il film. Per il cast la caccia è ancora aperta, non ancora decisa la data di inizio riprese.

# Nicolini alla Camera

## Nasce un archivio, pubblicati i suoi interventi parlamentari

**L'inventore dell'Estate Romana, deputato e sceneggiatore commemorato in Parlamento a quasi un anno dalla sua scomparsa. I ricordi di Rodotà, Colombo e Scaparro**

TONI JOP

RENATO AVEVA UNA BELLA PASSIONE OTTOCENTESCA: SCRIVEVA DOVUNQUE, DISEGNAVA DOVUNQUE SI TROVASSE. Poteva capitare che si accorgesse molto tardi che stava piovendo sulla sua testa, deducendone che non aveva con sé l'ombrello, ma non poteva succedere che non avesse con sé un quadernetto per gli appunti, su cui poi poteva piovere ma pazienza. In gita, tra belle città, ammirabili edifici, intriganti urbanesimi, come a casa, a cavallo di parole in libertà, suggestioni collettive, proiezioni fantastiche di amici che non lasciano mai cadere la palla e seguivano a rilanciarla, futuri possibili, soluzioni fuori target, progetti di giochi magistrali: Renato Nicolini scriveva, annotava, e accanto disegnava, illustrava, montava piccole didascalie in immagini. Quanti taccuini avrà riempito? Tanti, assieme a sceneggiature teatrali, frammenti di spettacoli inscenati o rimasti a mezz'aria, ritratti di città e di storie di città e molto altro. Senza dimenticare che questo inarrivabile intellettuale artista politico innamorato del governo delle cose, aveva avuto modo di raccontare anche in Parlamento le sue visioni.

Era stato eletto alla Camera, con il Pci, ben dopo aver marcato la storia d'Italia e d'Europa con il luminoso rush dell'Estate Romana. E lì, in quel catino di legni lucidati, velluto e vetro liberty dove si era fermato dal 1983 al '94, aveva fatto buon uso di quella posizione che lui, ritenendola un esagerato privilegio, aveva deciso di prendere molto sul serio, con grande rispetto. Poco meno di un anno fa, venivamo svegliati brutalmente da una notizia infame: Renato ci aveva lasciati, e noi un po' rimbacilliti dall'incapacità di gestire un fatto così devastante, ci aggiravamo nelle ore infelici di un inizio d'agosto, in una Roma cotta al sole, alla pari di oggi. Per fortuna, in questi mesi, non sono state ferme né la famiglia di Renato, la figlia Ottavia in particolare, né Marilù Prati, la sua compagna, e così in questi giorni proprio loro hanno potuto darci un paio di notizie che fanno bene al cuore: la Camera dei Deputati ha editato - con un tempismo e una cura che sanno di sincero affetto - una raccolta degli interventi pronunciati da Renato nel corso della sua avventura parlamentare, ed è la prima; poi, tutto ciò che

Renato ha scritto, assieme alla sua biblioteca, occuperà due sale dell'Archivio Storico Capitolino e della Biblioteca Romana in Piazza della Chiesa Nuova.

L'altro giorno, Ottavia e Marilù hanno convocato nella sala della Regina a Montecitorio, un po' di amici, gente che ha lavorato con lui, e hanno offerto il microfono a Ignazio Marino, nuovo

sindaco di Roma, Stefano Rodotà, Franco Purini e Andres Neumann. In prima fila, tra gli altri, Maurizio Scaparro e Furio Colombo che alla scomparsa di Nicolini ha dedicato, proprio alla Camera, parole non dimenticabili.

Così, si è tentato, nel migliore dei modi, di sintetizzare quella miriade di sensi che hanno agitato la vita di un uomo che ha saputo e potuto pensare e impostare nuove relazioni tra città e cittadini, tra culture e saperi, tra immagini e parole, tra teatro e cinema, tra fantasia e mobilità concettuale, tra autonomia e rispetto delle istituzioni. Il bello è che, diversamente da altri intellettuali, Renato Nicolini è riuscito a mettere in pratica questa corposa treccia di sensi e ha così contribuito a spostare le nostre esistenze, così come è riuscito, nel Dopoguerra, a pochissimi altri.

Rodotà, in particolare, con una vivacità di ricordi straordinaria ha provveduto a ricostruire la scena materiale che ha partorito l'esperienza di governo di Renato, assessore alla Cultura, prototipo ora amatissimo perfino da una destra che allora lo bollava con rabbia. Argan, Petroselli, Vetere: una terna di sindaci di sinistra, ciascuno a suo modo «grande», pronti a concedere piena autonomia a quell'originale, elegante architetto con i capelli ricci che sconvolgeva l'ordine costituito da una stanza del Campidoglio.

Ci si è chiesti quale sia l'essenza del contributo che Renato Nicolini ha dato al processo di liberazione dell'uomo. Ecco: si capisse che non basta un ottimo calendario di eventi per rintracciare o rinnovare, anche a Roma, quella essenza, saremmo già a una prima, importante risposta.



### Museo del Fumetto Omaggio ai belgi

● Lucky Luke ai Puffi, da Tintin a Buck Danny, da Barbarossa a Spirou e Fantasio, da Blueberry a Luc Orient e Blake e Mortimer: inaugura oggi a Milano la mostra «Belgio. Il Regno del fumetto», che documenta quasi 100 anni di fumetti belgi e del loro lungo viaggio editoriale verso il nostro Paese.

...  
**Due sale dell'Archivio Storico Capitolino ospitano tutto ciò che ha scritto insieme alla sua biblioteca**

## Ecco Big brain mappa in 3D del nostro cervello

CRISTIANA PULCINELLI

SI CHIAMA BIG BRAIN, grande cervello. È la ricostruzione digitale in 3D di un cervello umano più dettagliata che sia mai stata fatta. La presenta la rivista *Science* sul numero di oggi ed è nata dalla collaborazione tra ricercatori provenienti dalla Germania e dal Canada. La risoluzione spaziale della mappa, ovvero la capacità di distinguere come diversi due punti separati nello spazio, è di 20 micron, più piccola di un capello. «Gli autori - ha commentato Peter Stern di *Science* - hanno spinto al limite la capacità della tecnologia odierna: questa mappa ha una risoluzione 50 volte più alta in tutte e tre le dimensioni rispetto a quella precedente».

La mappa è stata ottenuta tagliando delle sottilissime fette dal cervello in paraffina appartenuto a una donna morta a 65 anni. Grazie a un microtomo, un apparecchio che serve per fare sezioni istologiche dei tessuti, il cervello è stato tagliato in 7.400 fettine di 20 micron ciascuna che sono poi state montate su vetrini, colorate per evidenziare le strutture cellulari e quindi digitalizzate grazie a uno scanner ad alta risoluzione. In questo modo è stato ricostruito un modello tridimensionale accurato fino al livello cellulare. Un lavoro di grande pazienza: sono state necessarie oltre 1000 ore per mettere insieme tutti i dati. Tuttavia, il risultato sarà particolarmente utile per studiare forma e funzioni del nostro organo più importante. Attraverso un'analisi così dettagliata da rivelare anche i circuiti cellulari, si spera di poter conoscere qualcosa di più delle basi neurologiche dei processi cognitivi, del linguaggio e delle emozioni. Inoltre, si potrà misurare lo spessore della corteccia per capire i processi di invecchiamento e i disordini neurodegenerativi che sono accompagnati da un progressivo assottigliamento di questa struttura cerebrale.

La mappa è stata messa gratuitamente a disposizione della comunità scientifica. Si può accedere ai dati nel portale <https://bigbrain.cbrain.mcgill.ca> dopo essersi registrati.

La nuova mappa è stata realizzata nell'ambito dell'European Human Brain Project, un progetto scientifico nel campo dell'informatica e delle neuroscienze che mira a realizzare, entro il 2023, attraverso un supercomputer, una simulazione del funzionamento completo del cervello umano e per il quale è stato stanziato un finanziamento di un miliardo di euro in dieci anni. Il progetto, che si prevede possa aiutare la comprensione e la diagnosi di alcune malattie neurologiche, è guidato da Henry Markram, un neuroscienziato dell'Istituto federale svizzero di tecnologia di Losanna.